



Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale

COMUNICATO STAMPA

Alseno (PC): Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale restituisce alla locale Chiesa di San Biagio Vescovo Martire, due busti reliquiari rubati l'8 ottobre 2009.

Il **15 novembre 2018**, alle ore 16.00, ad **Alseno (PC)**, presso la chiesa di San Biagio Vescovo Martire, il **Maggiore Lanfranco Disibio**, Comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (TPC) di Firenze, ha restituito al parroco **Don Ferdinando Bisagni**, due importanti busti reliquiari in legno e lamina argentata, raffiguranti "*Santi Vescovi*", rubati dalla predetta chiesa, l'8 ottobre 2009.



L'attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica di Massa, è stata avviata, nel dicembre 2017, da una segnalazione di un collezionista della Lunigiana che aveva acquistato, nel 2013, i due busti da un rigattiere della medesima zona, successivamente coinvolto nella ricettazione di opere d'arte. Nell'estate del 2017, il collezionista insospettito dalle vicende giudiziarie del rigattiere, poi deceduto, si rivolgeva ai Carabinieri del Nucleo TPC di Firenze, al fine di verificare la provenienza dei due oggetti ecclesiastici. I sospetti dell'acquirente si dimostravano fondati, infatti l'accertamento dei beni nella *Banca Dati dei beni culturali illecitamente sottratti*, gestita dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, il più grande *database* di opere d'arte da ricercare esistente al mondo, gestita da questo Comando, permetteva di accertare che la coppia di sculture erano provento del furto, commesso in danno della Chiesa "San Biagio Vescovo Martire" di Alseno (PC), nel 2009.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa, concordando le risultanze investigative del Nucleo TPC di Firenze, disponeva quindi il sequestro dei due beni e la loro restituzione alla comunità parrocchiale di San Biagio, mentre il collezionista veniva ritenuto acquirente in buona fede. La Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti si conferma uno strumento indispensabile per l'attività investigativa che, unito all'impegno, alla determinazione ed alla professionalità dei militari del Comando Tutela Patrimonio Culturale, permette, come in questo caso, di individuare opere rubate anche a distanza di molti anni dagli eventi delittuosi.

Alseno (PC), 15 novembre 2018

Per ulteriori approfondimenti:

Maggiore Lanfranco Disibio

Comandante Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Firenze

Cell.: 334 6920700